Anno XXXV • Venerdì 2 Agosto 1901 Conto corrente colla posta N. 183

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Propaganda monarchica

La Federazione conservatrice-liberale di Milano, in omaggio ad una delle conclusioni cui venne quest'inverno il noto Congresso di Firenze, al quale parteciparono le rappresentanze di tutte le Associazioni costituzionali d'Italia, si è proposta di cominciare quest'anno, e precisamente con il primo di settembre, una vivace ed attiva propaganda monarchica nei centri agricoli ed industriali del paese; propaganda da sostenersi specialmente in contradditorio, e accompagnata da larga diffusione di opuscoletti scritti in forma facile e comprensibile.

Noi che abbiamo, nelle colonne di questo giornale, sempre spinta ed incoraggiata la gioventù a partecipare alla vita del paese, seguiamo con vera simpatia questo inizio di movimento, che s'intende dare alla propaganda monarchica dalle Associazioni costituzionali, molte delle quali ridotte sino a ieri ad uffici di compilazione di telegrammi nelle grandi occasioni. Ed alcune infatti di queste Associazioni costituzionali, in tanti e tanti anni, non sono state mai capaci di far nulla di utile e di serio per le idee che rappresentano, trascurando perfino le domande che venivano portate per le iscrizioni elettorali. E rammento come, pochi anni or sono, molti miei compagni di Università dovettero, per iscriversi nelle liste, rivolgersi, dopo inutili e replicati viaggi fatti ad un Circolo monarchico, ad un Comitato popolare, che da mattina a sera tiene aperta la sua segreteria!

* *

Una indolenza riprovevole ha pesato come cappa di piombo, sulla parte costituzionale. Qualunque scintilla di vita, che tentasse sprigionarsi, è stata sempre soffocata, sempre e tenacemente soffocata! Molti fra i così detti magnati del nostro partito, che hanno mirabilmente funzionato da isolatori efficaci, allontanando da loro chiunque mostrasse fibre, energia, e all'occorrenza audacia stringendosi e fossilizzandosi in fortificate e turrite consorterie, debbono essersi accorti delle conseguenze funeste dell'azione loro negativa; e oggi, che quei principii vengono quotidianamente e fortemente attaccati dai partiti estremi, piangono lagrime inutili, incolpando la gioventù di allontanarsi dalla vita attiva del paese. E il partito conservatore-liberale che, rappresentando appunto tutti i vari interessi economici e morali della nazione, avrebbe dovuto avere il maggior seguito nel paese, e la maggiore rappresentanza al Parlamento, è ridotto oggi nella più riprovevole disgregazione, privo sopratutto di quelle forze fresche e vigorose, che, accettando un programma politico ed economico, contribuissero alla diffusione, portandovi tutta l'energia e tutta l'esuberanza di una vita giovane, senza calcoli volgari, e senza opportunismi più volgari, e neppur sempre confessabili!

Noi invece abbiamo visto svolgersi sotto i nostri occhi, in pochi anni, tutta la propaganda attiva ed efficace dei partiti estremi. Questi non hanno allontanato da loro i giovani, ma li accettano a braccia aperte e li incoraggiano. E la gioventù ha appunto bisogno di essere stimolata nel suo amor proprio, di vedersi apprezzata e tenuta da conto. Ricordiamo i giorni delle elezioni politiche: turbe di giovani radicali, con la fascia rossa al braccio, a piedi, in bicicletta, in carrozza, corsero per la città accaparrando voti, scuotendo gl'indolenti, e a buon bisogno imponendosi con la forza; mentre i nostri amici consumavano quella giornata di battaglia in occupazioni forse più piacevoli. Chi li aveva raccolti ed eccitati alla battaglia?..

Vadano ora dunque questi giovani della federazione conservatrice-liberale italiana a battersi nella nuova ed efficace propaganda, dimostrino spirito disposto a lottare e a superare le mille difficoltà dell'aspra battaglia. Si battano: la lotta ritempra le forze. Vadano ed insegnino che la Monarchia in Italia è garanzia e cemento dell'unità e dell'indipendenza della patria, e che con la sola unità è possibile quella libertà vera e sana, quella libertà, la quale, esplicandosi nella propria sfera liberamente, non urta e non offende le libertà altrui. Vadano ed insegnino quei principii di garanzia sociale necessaria nello Stato, e mostrino tutto il perturbamento morale ed economico che le rivolte contro il capitale portano il più delle volte alla società e a coloro che le compiono. Vadano e diano alla loro propaganda un contenuto economico, che si esplichi nella costituzione di casse rurali, di società di previdenza, di mutuo soccorso, di cooperative secondo i bisogni e tendenze dei varii centri.

Vadano e diffondano quei principii di fede religiosa e di rassegnazione cristiana, che nei momenti di dolore e di sconforto aiutano a sopportare i dolori e le avversità della vita. C'incontreremo sulla stessa via, fiduciosi e sicuri di aver compiuto il nostro dovere, perchè la nostra coscienza, la nostra educazione, i nostri studi ce lo impongono! E che nessun prefetto o questore del Regno ci ammonisca ad attenuare il... *troppo zelo monarchico!*

Questo è l'augurio.

A. de Cesare

Rivelazioni sulla politica franco-italiana

Il conte Mony ex-ambasciatore di Francia presso il Quirinale, pubblica nell'*Echo de Paris* un articolo sotto forma di intervista, tutto relativo a Crispi. Dice che questi è persona amabilissima e si protestava amico della Francia, ma sempre protestò il riavvicinamento delle due nazioni. Appena mandato a Roma il conte Mony concluse il nuovo trattato di navigazione che il Parlamento italiano approvò, ma la Camera francese inesplicabilmente respinse. Ciò produsse irritazione in Italia.

I negoziati pel trattato commerciale non riescirono, perchè i due Stati erano divenuti protezionisti. Frattanto sorgevano spiacevoli incidenti, sopratutto la violazione del Consolato francese di Marsiglia. Crispi sembrava desiderare nascostamente la guerra; accadde infine l'incidente di Massaua. Goblet, allora ministro degli esteri, voleva opporsi all'occupazione italiana, adducendo la difesa degli interessi francesi colà stabiliti; ma poi non se ne fece nulla. Allora Goblet, irritato, lo richiamò. L'articolo è tendenzioso e contiene alcune inesattezze storiche; è ornato di due autografi di Crispi insignificanti.

Il ritorno dalla Cina

I piroscafi *Singapore* e *Washington*, destinati al rimpatrio delle truppe italiane in China, sono giunti a Taku.

Le truppe già lasciarono Pechino dirette a Taku, dove domani cominceranno ad imbarcarsi.

I piroscafi salperanno per l'Italia il 31 agosto e arriveranno a Napoli verso il 20 settembre.

Risposta energica

Togliamo dalla *Perseveranza* di Milano:

Gli operai della Società Anonima ing. Vogel per la fabbricazione dei concimi chimici alla Bovisa, si riunirono alla Camera del lavoro per redigere un memoriale da presentarsi alla ditta per chiedere le solite migliorie. Ciò saputo l'ing. Vogel, presidente del Consiglio, fece rispondere:

« La direzione, sapendo che gli operai dello stabilimento si sono radunati alla Camera del lavoro per trattare un aumento di paga, avverte tutti gli operai che è decisa, se tale richiesta verrà avanzata, di chiudere lo stabilimento, perchè le condizioni degli operai sono ottime. »

La decadenza del porto di Genova

A proposito del Porto di Genova e delle continue crisi operaie che vi si manifestano il *Caffaro* pubblica una statistica da cui risulta come il movimento del più grande porto italiano sia in decrescenza.

Nei primi sette mesi di quest'anno si ebbe infatti una differenza in meno nel carbone arrivato di tonn. 170,871; nei vagoni di carbone caricati pel commercio una differenza in meno di n. 18,367 e nei vagoni caricati per conto della ferrovia pure una differenza in meno di vagoni 613.

Questa la dolorosa statistica, la quale prova che il movimento del traffico nel porto di Genova che da molti anni seguiva una linea ascendente di circa 200.000 tonnellate all'anno, non solo si è fermato, ma è diminuito in un semestre di 170,871 tonnellate e di 18,980 vagoni.

L'ufficio di collocamento a Genova

Gli Armatori di Genova ieri hanno aperto un ufficio di collocamento gratuito, libero d'ogni onere d'iscrizione e mediazione; solo si richiedono un certificato di buona condotta e il libretto di matricola dell'ufficio, che ha sede presso la Federazione degli Armatori.

A 2000 metri!

Gli ufficiali del battaglione alpini *Vicenza*, hanno ideato di commemorare Umberto I con una Messa di suffragio celebrata sulla vetta della Bella Laita, propagine meridionale del Pasubio, che si erge a quasi 2000 metri sul mare, a poca distanza dal confine trentino.

Elevato sopra una roccia l'altare, il comandante il battaglione, Carulli cav. Italo, commemorò, con parole che toccarono fino al fondo dell'animo, l'infausta data, strappando dai cuori dei robusti montanari là uniti, lagrime vere e sentite; indi l'arciprete di Posina, Don Francesco Lapo, vera anima di cristiano e d'italiano, celebrò il sacrificio della Messa davanti al battaglione riunito.

Un reggimento colpito dalla malaria

Telegrafano da Napoli, 31 luglio:

Stamane fu di ritorno dal campo di tiro di Mondragone il 6 reggimento di fanteria con circa centocinquanta ammalati di febbri malariche. Altri soldati recandosi dalla stazione alla caserma in pieno mezzogiorno, caddero per la via sfiniti a causa del caldo soffocante.

Tra i soldati della brigata Parma che partono stanotte pei campi di tiro vi è malumore temendo d'incontrare la stessa sorte.

Morte misteriosa d'una signora

Si ha da Napoli:

Giorni sono scese all'albergo della Sirena presso la ferrovia una signora sui trent'anni, bellissima ed accompagnata da due signori, i quali dissero chiamarsi Carmelo Cutore e Antonio Zaffalà.

Essi erano provenienti tutti da Catania; ma i due signori ripartirono la sera stessa per Roma lasciando all'albergo la signora, la quale stamani fu trovata morta nella sua stanza. Accanto al cadavere c'era una boccettina di liquore arsenicale; la stanza era in completo disordine.

Due giorni or sono la signora era stata visitata da un medico, il quale l'aveva dichiarata affetta da malattia inguaribile.

La signora passava per la moglie del Cutore, ma da moltissime lettere trovate nella stanza pare debba invece trattarsi d'una canzonettista. Parecchie di queste lettere sono indirizzate a Lina Calvi, altre ad Aspasia Ramos.

Giustiziato coll'elettricità

Si ha da Nuova Yorck che nel penitenziario di Auburn veniva giustiziato giorni sono, il ventisettenne Frank Wenerholm, un giovane alto, pallido, di aspetto infantile, per aver assassinata una ragazza, certa Emilia Adolphon. Il prof. Davis, elettricista ufficiale, gli fece passare attraverso il corpo una corrente elettrica di 1800 volts, e due secondi bastarono per rendere cadavere il disgraziato.

Wenerholm se l'era cavata bene fino all'ultimo momento. Nei giorni precedenti all'esecuzione aveva mangiato e bevuto con invidiabile appetito. Entrando nella camera fatale non aveva dato segni di soverchia eccitazione: solo, quando con un gesto, macabro il secondino O' Rourke l'invitò a sedere, e altri due assistenti lo legarono con le apposite cinghie al lugubre scanno, parve che gli occhi gli uscissero fuori dall'orbita e i capelli gli si rizzassero sul cranio.

Non riuscì facile ai due applicargli al viso la maschera metallica e legargli l'altro congegno conduttore al polpaccio destro. L'infelice si dibatteva convulso emettendo gemiti cupi e strazianti. Ma lo spasimo del morituro tosto cessava. La mano regolatrice di Bavis metteva in attività la corrente, non chiudendola che dopo cinquanta secondi.

E così, secondo il barbaro linguaggio della giustizia newyorkese, veniva espiato l'assassinio di Miss Emilia Adolphon.

Il sen. Finali borseggiato

A Roma il senatore Gaspare Finali è stato destramente borseggiato del portafoglio contenente parecchie centinaia di lire e carte importanti.

50,000 purgati!

Montecatini 31 luglio

Quest'anno — mi diceva un collega locale — si son fabbricate in Montecatini 500 camere nuove e si sono riempite subito. Io non potrei giurare dell'esattezza di questa cifra; però posso dire che tutti gli alberghi, nuovi e vecchi, sono pieni di gente. E siccome tutti fanno buoni affari ed ognuno, secondo il proprio grado, ha la propria clientela, così non vi sono gelosie. Non ho ancora udito un albergatore tagliare i panni addosso ad un collega. Il caso merita menzione.

Una recente statistica fa superare la cifra di 50,000 forestieri che passano ogni anno a Montecatini. Che ognun d'essi si ferma soltanto 10 giorni e spenda, in media, 10 lire al giorno, si può subito tirare un bel totale.

Non è necessario ch'io vi dica che le terme appartengono allo Stato e che sono concesse in esercizio ad una società di capitalisti lombardi — tra i quali c'entra per lire 50,000 il tenore Tamagno — che s'è ben decisa a far di Montecatini una stazione termale unica in Europa. Per cominciare, questa società ha acquistata la fonte della Torretta le cui acque, analizzate dal prof. Luciani dell'Università di Roma, e dal prof. Buonamici, risultarono assai più ricche di sodio delle stesse acque di Soden, 1000 grammi d'acqua, la Torretta ne ha 11,80 di cloruro di sodio mentre la sorgente Wilhenybrümen (Soden) non ne ha che 11,03 e Wiefbaden 6.83.

Quindi ora i dottori, ed anche l'on. Casciani medico delle Terme consigliano come più efficace l'acqua della Torretta.

Altro gran successo ottiene la *Casa legno*, cioè la cura *Kinesiterapica*. L'ha trapiantata qui il prof. Colombo direttore dell'istituto kinesiterapico di Roma ed ha avuta la soddisfazione di vedere i suoi clienti salire da 53 a 300 in circa tre anni. Le malattie che guariscono le acque di Montecatini e la kinesiterapica sono incalcolabili al punto che mi viene un vago sospetto che ne abbiano inventata qualcuna. In ogni modo i curanti aumentano ogni giorno con gran soddisfazione dei 40 albergatori che sono i padroni di Montecatini al piano. Segno è che la cura fa bene.

* *

Giorni fa venne offerto un banchetto medico-politico all'on. Baccelli di cui tutti i giornali s'occuparono. Ma ben pochi dissero di due banchetti offerti al trio dialettale Barbarani, Testari, Trilussa venuto qui nel cuore della Toscana a portare la poesia della laguna, del bolognese e del popolo romanesco. Furono due banchetti intellettuali e gastronomici ad un tempo. Il primo fu offerto nei giardini del G. Hotel della Pace, albergo frequentato da quanto v'ha di distinto nel mondo della politica, dell'arte e della finanza, e l'altro venne offerto dai giornalisti a Montecatini Alta nel ristorante Melani che domina del poggio tutta la dilettosa Val di Nievole.

* *

Montecatini alta comincia ora ad essere conosciuta; già vi si fabbrica ville e ben presto vi sorgeranno nuovi alberghi in grazia ad una comoda funicolare che è in moto sino alla mezzanotte.

Intanto la società delle Terme ha aperto al pubblico il parco regio unendolo al viale del Tettuccio ed ai giardini di tutte le sorgenti. Così che si ha un parco solo di parecchi chilometri quadrati, tutto fresco ed ombroso e che diventerà il più vasto e bel parco di stazione termale.

A pochi chilometri di qui v'è la famosa grotta sudorifera di Monsummano intitolata a Giusti e che appartenne di fatto al padre del grande poeta. E immensa, tortuosa, pittoresca, tutta illuminata fantasticamente a luce elettrica, ricca di stallatiti e stallagmiti. Garibaldi venne spesso a curarsi delle sue artriti in questa grotta e lasciò scritto delle parole che il concessionario sig. Melani mostra a tutti un orgoglio.

L'aereonautica è un' utopia?

Un collega ha avuto occasione di trattenersi sull'importante questione con un illustre professore di fisica metereologica.

Alla domanda se credesse prossima la scoperta della dirigibilità degli aerostati, rispose con un sorriso scettico e scuotendo la testa:

— E' un'utopia, come quelle della pietra filosofale che preoccupò e tormentò la mente degli antichi alchimisti e della quadratura del circolo dietro a cui da secoli si arrovellano i matematici mattoidi.

Per dirigere un aerostato bisogna avere un motore che abbia una forza superiore a quella del vento. Ora è facile comprendere che un motore di tale importanza avrebbe un peso enorme che qualunque aerostato non potrebbe innalzare.

Non nego che talune prove fatte siano a tutta prima apparse concludenti perchè l'atmosfera era calma; ma alla prima folata di vento l'areostato non potè più obbedire al motore.

Alcuni anni or sono, al parco aerostatico militare di Meudon due ufficiali del Genio, i signori Renard e Krebbs, credettero di avere risolto il problema; furono veduti girare sopra Parigi in direzioni determinate; si cantò vittoria precisamente come ora. Dopo... non se ne parlò più.

La cosa si è ripetuta per l'areonave Zeppelin, le cui esperienze sul lago di Costanza meravigliarono, pochi mesi fa, tutta la Germania.... ed è già passata in disarmo. Lo stesso, prevedo, avverrà per il *sigaro* del signor Santos Dumont.

Non è possibile trovare un motore di piccole dimensioni e di poco peso, la di cui forza sia superiore anche soltanto a quella del vento ordinario.

Ogni settimana il parigino ufficio delle privative e dei brevetti d'invenzione, riceve due o tre dichiarazioni di inventori, i quali credono di avere scoperto il mezzo per dirigere la navigazione aerea. Nessuno ha mai scoperto niente di serio in trent'anni di febbrili ricerche.

Il presidente dell'*Aero-Club*, barone di Vaulx, *sportman* ardito prepara una ascensione senzazionale per attraversare il Mediterraneo con un areostato.

Aspetta che il momento di una corrente diventi propizio. L'esperimento è pericoloso quanto quello del povero Andrée.

Sarà un esercizio di *sport* ammirevole, ma... di quale utilità pratica?

Un tale signor Roze, di Argenteuil, a due passi da Parigi, crede anche lui di poter risolvere il problema della navigazione aerea con un sistema di due areostati riuniti, mediante un apparecchio complicato, che sarebbe troppo lungo descrivere. I due areostati uniti hanno la lunghezza di 45 metri caduno e sono fatti con seta forte stesa sopra un reticolato di tubi di alluminio.

La navicella sottostante ha la forma d'una vera nave a due piani ed è munita di ogni *comfort*. Quel povero inventore impiegò 15 anni per combinare la sua costruzione ed ha certamente speso qualche centinaio di mille franchi per uno scopo teorico che non darà mai risultati pratici.

Ora, siccome dalla loro praticità si calcola il valore delle invenzioni, è molto discutibile l'utilità pratica dei viaggi aerei. Non potendo servire ai trasporti comuni, l'areonave non entrerà mai nell'uso comune anche se si giungesse a dirigerla. Sarà, come gli automobili uno *sport* riservato a chi ha molti denari e... buon fegato.

Non potrà neppure servire ai contrabbandieri ed ai... cassieri che scappano, perchè alla discesa troveranno la polizia pronta a riceverli con tutti gli onori.

Si ha speranza che gli Stati Maggiori possano trarne molto profitto per riconoscere le posizioni del nemico.

Ma in Germania si è già provisto il caso, creando una sezione d'artiglieria pel tiro contro gli areostati; furono fabbricati cannoni a tiro verticale; ogni divisione ne avrà una batteria.

Certo è ammirevole la perseveranza invincibile — non doma dalle difficoltà più ardue, nè dagli insuccessi — di tante intelligenti persone che vorrebbero vincere la natura; ma è deplorevole che tanti denari siano veramente... buttati all'aria ».

Un cane idrofobo

Sei morsicati

A San Macario presso Lucca, un cane idrofobo, mordeva quattro cani, sei gatti cinque bambini ed una donna. Gli animali vennero tutti fatti uccidere.

Sono partite per Firenze, le sei persone, onde stare venti giorni in cura allo Stabilimento antirabico.

Il feroce animale, è morto con tutti i sintomi di idrofobia.

Dolci avvelenati

Scrivono da Marsiglia che più di venti famiglie del ridente villaggio di Montredon, sobborgo di Marsiglia, si trovano adesso nella disperazione nel vedere moribondi i loro bambini e qualche persona adulta, per avvelenamento.

Una rapida inchiesta avendo stabilito che i malati erano soltanto in quelle famiglie che avevano mangiato certe paste dolci acquistate presso il pasticciere del paese, questi, che da un ventennio esercita onorevolmente il proprio commercio, depositò un campione di quelle paste presso il chimico municipale, affermando che il fatto dev'essere derivato dall'esserai la crema guastata per un soggiorno troppo prolungato in un recipiente di metallo.

Molti bambini trovansi in fin di vita.

Una bomba in casa di Zola

La guardia di polizia di piantone nella « rue de Bruscelles », ieri l'altro sera verso le 10 rinvenne nell'atrio della casa di Emilio Zola, una bomba della forma di una scattola di latta larga 10 centimetri e lunga poco più.

La guardia raccolse la bomba e la portò con tutte le cautele possibili al commissariato dove fu aperta; vi si trovò cartone di legno polverizzato e 14 cartucce Le Faucheux.

Gli individui che avevano collocato la bomba al posto in cui fu trovata, sarebbero stati sorpresi, a quanto dice il « Matin », da passanti, cosicchè non avevano potuto applicare la miccia.

Secondo l'opinione della polizia, anche se fosse scoppiata, non avrebbe causato grave danno; nondimeno l'eccitazione fra la popolazione del quartiere in cui abita Zola è vivissima.

Zola si trova presentemente in villeggiatura nella sua tenuta di Médan.

Cronaca provinciale

DA CORNO DI ROSAZZO

Echi del 29 luglio

Ci scrivono in data 31:

Riportiamo un soave ricordo della cerimonia di ieri sia per la dimostrazione di lutto da parte di tutto il grazioso paese, sia per la commovente commemorazione che il veterano dottor Andrea Nussi fece di Re Umberto I con parole ispirate a vero patriottismo.

L'antico capitano medico della difesa di Venezia del 48-49, fregiato di medaglie al valore, che col passar degli anni seppe mantenere l'animo e l'intelletto giovenilmente sereni, ha riassunto in una breve sintesi perfetta l'epopea nazionale e con un indovinatissimo pensiero presentò al popolo commosso quali testimoni del glorioso passato il cav. Merli maggiore dei bersaglieri ed il colonnello cav. Cabassi lì presenti col petto coperto di decorazioni!

Fu un momento solenne: non potremo scordare mai quel vecchio pieno di entusiasmo e d'amor patrio che ha servito l'Italia e il suo Re con tanta devozione e sincerità e che con la coscienza del compiuto dovere dà i più splendidi esempi di operosità e di generosità.

Per questo non avremmo mai creduto che il « Crociato » avesse a criticare l'allusione fatta nel discorso del dott. Nussi a Mazzini come uno dei fattori d'Italia: allusione giustificata in chi ha parlato col cuore d'Italiano del 48-49 e prima ancora!

Via, non valeva la pena per la semplice citazione di un nome farne un caso di gran meraviglia!

Per quanto discutibilissimo l'errore di aver pronunziato il nome di Giuseppe Mazzini in una commemorazione del regicidio, questo errore scompare del tutto nel caso presente.

Vorrei domandarmi: Che la colpa della critica del « Crociato » sia proprio soltanto Mazzini?!

DA GEMONA

L'altare del Santo

Ci scrivono in data 1:

La Fabbriceria della Chiesa di S. Antonio, della quale è proprietario il Comune, presentava nel decorso anno al Sindaco un progetto di riforma dell'altare del Santo, pregevole opera d'arte dell'illustre architetto, vostro concittadino, Raimondo Daronco perchè ne permettesse l'esecuzione.

Il Sindaco, sentita per ben due volte la Commissione di edilizia e di ornato, per motivi che non si conoscono diede parere sfavorevole alla progettata riforma dell'altare e quindi la cosa fu messa in tacere.

Ma ora circola insistente la voce che la riforma si farà ugualmente in barba al divieto dell'Autorità municipale.

Io non sono in grado di accertare l'esattezza di quanto si vocifera: è però probabile che in essa vi sia qualcosa di vero; come pure è probabile, ed il passato insegna, che se il lavoro si farà esso verrà affidato ad artisti forestieri quantunque in paese se ne abbiano di capacissimi, anzi specialisti. Vedremo.

Da CISERIIS

Grave disgrazia

Ci scrivono in data 1:

In Ciseriis presso Tarcento, dove sono in costruzione i grandi stabilimenti della ditta Antonini, Ceresa e comp., una giovane operaia scendendo con la carriuola nel letto del Torre, perduto l'equilibrio sdrucciolò riportando varie ferite. Il medico dott. Ettore Morgante constatò la congestione cerebrale giudicando lo stato della giovane grave, ma non però disperato.

Da CIVIDALE

L'organo maggiore del Duomo

Ci scrivono in data 1:

I lavori per la rinnovazione del vecchio organo della nostra a cattedrale, volge ormai al termine sotto la sapiente direzione del fabbricatore sig. Zordan di Cogollo-Caltrano: al posto di 600 canne di prima guastate dalla polvere e dal tempo, ne sorgono ben 1700 tutte nuove, maestose, fuse in metallo lucente con ogni regola dell'arte moderna. Ora si attende con alacrità e diligenza ad intonarle. Il maestro Tomadini organista appassionato assiste alle più minute operazioni degli artisti, ed è largo di sapiente efficace cooperazione.

Detto organo avrà in luogo di 5 sole, 26 voci tutte robuste e intonatissime.

Il tempio è continuamente popolato di curiosi che si recano ad ammirare il complesso ammirabile di questi lavori. Il fotografo, prof. Arturo Vereteri ha già pronti i negativi per riprodurlo in belle fotografie. Il paese se ne interessa assai, e i forastieri visitatori non mancano; per cui si spera che, al primo concerto da tenersi nel giorno dell'inaugurazione dal celebrato organista Ravanello di Padova, avremo molto pubblico, dovendosi, per giunta, far in tal giorno, anche l'inaugurazione *della luce elettrica*, che, con stasera comincerà a funzionare regolarmente.

La solenne distribuzione dei premi

La solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari avrà luogo domenica mattina p. v. alle ore 8 alla presenza del pubblico e delle autorità.

La compagnia Gorno Dall'Acqua

Le marionette così bene presentate dalla distinta compagnia Gorno Dall'Acqua, fanno furori ed ogni sera il teatro, fresco perchè all'aperto e pieno di spettatori che se la godono mezzo mondo.

Per ubbriachezza

L'altra sera i vigili urbani trovarono in preda ad una sbornia fenomenale il noto intagliatore Alberto Milani di Venezia.

Questo bel tipo entrato nell'osteria della signora Luigia Sturani prese a far del chiasso e a disturbare gli avventori.

Il mistico e solenne silenzio della guardiola avranno smaltito dall'ottenebrato cervello del buon veneziano i fumi del vino. *Spartaco*

DA REMANZACCO

Grave accidente ciclistico

Ci scrivono in data 1:

Oggi il signor Domenico Brugnizza si recava in bicicletta a Cividale. Giunto nei pressi di Moimacco improvvisamente per un grave guasto alla macchina, cadde malamente a terra e si ruppe l'osso della spalla destra.

Dovette farsi accompagnare con una vettura a Remanzacco. *R.*

DA PORDENONE

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 1:

Il consiglio comunale tenne oggi seduta straordinaria per deliberare sulla costruzione di una tettoia pei militari, allo scopo di supplire alla mancanza di caserme.

Fu stipulata una convenzione coi conti Montereale, in base alla quale il municipio si obbliga di pagare 2500 lire ed i coniugi Montereale ci assumono la costruzione della tettoia capace di uno squadrone.

Da qui a 12 anni la tettoia sarà di proprietà dei conti stessi.

In tal modo per le prossime manovre potranno essere allogati tre squadroni di cavalleria.

Nozze d'argento

Cortesemente invitato dal sig. Antonio Ronchi e dalla sua gentile signora presi parte ier sera al pranzo delle loro nozze d'argento.

Fra amici allegri si passò un paio di ore beate; non mancarono i brindisi, i discorsi d'occasione, e i quattro salti di prammatica.

Auguro agli sposi e a me stesso, di trovarci insieme fra 25 anni e che non manchi neanche allora quell'energia e quei sorrisi che... ier sera dominavano.

Disgrazia

Mi si dice che oggi a S. Foca un fulmine abbia portati serii danni ad una casa e che in causa siano state gravemente ferite due donne.

Vi riferirò del caso. *B.*

Cronaca cittadina

Il bilancio provinciale pel 1902

Fra gli oggetti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio provinciale — da noi ieri pubblicato — figura il bilancio preventivo della Provincia per l'anno 1902.

La proposta che la Deputazione provinciale sottoporrà all'approvazione del Consiglio, è la seguente:

Il Consiglio provinciale di Udine delibera di approvare il bilancio dell'amministrazione provinciale per l'esercizio 1902 nei seguenti estremi:

Passività complessiva	L. 1,349,519.21
Attività generale meno la sovrimposta	» 300,883.16
Deficienza da coprirsi colla sovraimposta	L. 1,048,636.05

corrispondente a cent. **64** per ogni lira dei tributi diretti erariali in principale.

Però se al Consiglio sembra necessario od opportuno di non accrescere la sovrimposta, ma di conservarla a cent. 62, la Deputazione (che fu incerta sul partito da scegliersi), propone un modo di ottenere lo scopo.

Due centesimi di sovraimposta portano al bilancio provinciale lire 32,769.88. Per colmare la relativa deficienza pertanto basterebbe preventivare in attivo per mutuo da contrarsi, anzichè lire 35,330.81, lire 67,148.33, come nel bilancio del 1901 e diminuire di lire 952.36 lo stanziamento delle spese impreviste. Però la Deputazione non saprebbe, anche in questo caso, rinunziare al suo proposito di contrarre, direm così, il mutuo con sè stessa; ed eccone il modo.

Nel progetto di bilancio si trova in passivo l'importo di lire 2842.60 per interessi e quota d'ammortamento sul residuo importo a mutuarsi di lire 35,330.81. Ora essa vorrebbe elevare quella voce a lire 5400, importo approssimativo degli interessi e quota di ammortamento se il mutuo, dovesse contrarsi per 70 mila; e vorrebbe che le lire 5400 stanziate nel bilancio 1901 venissero erogate a diminuzione delle lire 67,148.33, stanziate per il mutuo nel bilancio stesso. Per tal modo, nel bilancio 1902, il mutuo a contrarsi dovrebbe da lire 67,148.33 scendere a lire 61,748.33.

Peraltro, così facendo, il bilancio stesso avrebbe la deficienza delle sopra indicate lire 952.36 più quella di lire 5400 per diminuzione nella somma del muto da contrarsi, più quella di lire 2557.40, per la elevazione a lire 5400 della somma in passivo per ammortamento e interessi preventivata in lire 2842.60. E così si avrebbe una deficienza complessiva di lire 8909.76.

Ma la Deputazione crede che, non irragionevolmente, si possa elevare da lire 15 mila a lire 22 mila la voce relativa ai rimborsi per maniaci, potendosi sperare che delle lire 30 mila che ci devono, che ci devono, per questo titolo, le altre provincie, lire 16 mila circa ci vengano pagate nel 1902, restando il solito stanziamento di lire 6000 per i rimborsi da privati; e per le altre lire 1909.76 si potrà diminuire il fondo delle impreviste.

Quindi la Deputazione mentre propone l'approvazione del bilancio nei suesposti estremi, non avrebbe difficoltà di associarsi alla proposta che venisse fatta di ridurre la sovraimposta a centesimi 62, variando come segue pochi articoli e cioè, in attivo, elevando l'art. 21 da lire 35,330.81 a lire 61,748.33, e l'art. 7 da lire 15 mila a lire 22 mila, ed, in passivo, portando l'art. 76 lett. c da lire 2842.60 a lire 5400 e riducendo l'art. 52 da lire 12,625.96 a lire 10.716.20; per il che, di conseguenza, l'art. 10 che comprende la sovrimposta, da lire 1,048.636.05 si ridurrebbe a lire 1,015,866.17.

Sottoscrizione a favore

del Segretariato dell'emigrazione di Udine

Somma precedente L. 993.49.

Scheda n. 134 Giovanni Disnan, Cussignacco — Disnan Giovanni 0.50, De Pauli Sante 0.30, Sacher Antonio 0.40, Defacio Luigi 0.50, Petroncina Amedeo 0.20, Zuccolo Angelo 0.30, Luigi Petroncina 0.20, Adami Pietro 0.25, Brandolini G. B. 0.20, Pian G. B. 0.25, Michelutti Francesco 0.20, Papparotti Martino 0.25, Braida Luigi 0.10, Gondolo Luigi 0.10, N.N. 0.10, Movale E. 0.10, N.N. 0.05. Totale L. 4.

Scheda n. 32. Gabino Pietro, Feletto — Gabino Pietro 0.20, Cudis G. Feruglio Cost., Casarsa Aug., Cudis Ant., Bulfoni Gius., Tosolini Aug., Zoratto Bern., Di Giusto Gius. tutti 0.10, Fontanini Luigi 0.15, Coppello Ant. 0.40, Coccolo Al., Feruglio L., Foschiani C., Biasutti L., Florida Eugenio, Florida Ant., Mioni Gius., Mioni Giac., Orsini G. Zoratto G. Cecovig N., Feruglio G. Malisani P. Coccolo F., Quaino D., Cappellaris G., Tosolini A., tutti 0.05. Totale L. 2.40.

Scheda n. 198. Pietro Pesamosca, Pres. la S. O. di Chiusaforte — P. Pesamosca 2, Sebastiano Majeron 1, Rizzi Ant. 1, Giov. Navarn 0.50, Donadelli Giov. 0.30, Fabio Rizzi 0.30. Totale L. 5.10

Scheda n. 5 Cav. prof. Dom. Pecile, Associazione agraria friulana — prof. F. Viglietto 2, Carlo Someda 2, E. de Brandis 2, avv. P. Capellari 5, Caratti avv. Umberto 2. co. Gustavo Freschi 15. Totale L. 28.

Scheda n. 152. Toso dott. Giuseppe notaio in Paluzza — Toso dott. Giuseppe 10.

Totale complessivo L. 1042.99.

Veneti laureati a Torino. Sono finiti in quella Università gli esami di laurea delle varie Facoltà, e ieri conobbesi la lista completa dei laureati. Nella lista stessa troviamo che nelle Facoltà di Lettere e Filosofia si laureò Ferdinando Neri di *Chiusaforte presso Udine*, nella Facoltà di Chimica e Farmacia Giacomo Masino di Verona, e nella Facoltà di Scienze Oscar Scarpa di Venezia, figlio dell'esimio miniaturista Iginio.

Impiegati governativi. Dal bollettino degli interni togliamo: *Bulloni* segretario alla prefettura di Udine è promosso consigliere di prefettura ad Avellino.

Selmi segretario a Pordenone è nominato commissario distrettuale.

Castellani sottosegretario alla prefettura di Udine è promosso segretario.

Crovio consigliere a Udine è promosso alla terza classe.

Dal bollettino delle finanze togliamo: *De Cecco* scrivano all'intendenza di finanza è promosso ufficiale d'ordine.

Fu pubblicato il decreto che approva il ruolo organico degli impiegati e degli agenti subalterni nelle manifatture dei tabacchi.

Cucina economica. L'assemblea straordinaria dei soci della Cucina economica, nella seduta del 23 giugno deliberava il rimborso di 2/5 cioè lire 10 per ogni azione.

In ottemperanza a tale deliberato si porta a conoscenza degli azionisti che, cominciando dal 1 agosto si potranno incassare le lire 10 per azione, presentando i propri titoli al presidente signor G. Gambierasi.

In Giardino grande. Questa sera alle ore 8.30 si rappresenterà: La *Statua di Carne*, dramma romantico in 5 atti ed un prologo.

Capolavoro dell'estinto nostro concittadino Teobaldo Ciconi.

---

86 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Vediamo un po' — egli diceva a sè stesso. — Che cosa si deve fare?... Mi pare d'avere trovato il bandolo della matassa... E' chiaro... Boemondo andava al cancello del giardino a prendere una lettera di Emilia. La fatalità ha voluto invece che proprio quella sera succedesse la storia delle 10 mila lire, e per un equivoco spaventoso, egli fosse arrestato. Per me la cosa è chiara, e la fortuna ha favorito bene, evidentemente, il comm. Orsini. Ma come si fa a provare tutto questo? Non vi sarebbe altro che di far intervenire nel processo Emilia... Sì... ma quale scandalo sarebbe!... Per lei sarebbe il disonore, povera donna! Ma... non è forse peggio per Boemondo, se viene condannato?...

Il signor Lorini si trovava in un imbarazzo terribile, da cui non sapeva come uscire.

Che fare? — andava egli ripetendo a sè stesso. — Che fare? Come venire in aiuto di Boemondo!

L'impresa era difficilissima, per non dire impossibile....

Ad un tratto il signor Lorini fu colpito da un'idea, ed egli che da una mezz'ora borbottava e gestiva, con grave scandalo di quattro o cinque vecchi avventori che leggevano attentamente il loro giornale, esclamò dentro di sè, fermandosi col braccio disteso per aria:

— Sì, questa è l'idea buona.... Il processo non finirà che dopodomani.... Stassera stessa io parto per Torino.... vo' a trovare Emilia, le racconto tutto e la conduco a Milano. Qui parleremo col difensore di Boemondo e troveremo insieme il modo migliore di salvare quel disgraziato senza compromettere Emilia.

Il signor Lorini guardò l'orologio, poi si fece portare un orario delle strade ferrate.

— Va bene, borbottò dopo di averlo consultato, ho ancora un'ora e 40 minuti di tempo....

Il signor Lorini, aveva risoluto di recarsi a trovare Emilia. Egli non voleva assolutamente lasciar condannare Boemondo, che era innocente.

— Bestia! — mormorava tra sè — bestia che sono stato fin dal principio a non capire, a non indovinar niente!... mentre avevo tutto lì, sotto gli occhi, a tiro di mano. Dio sa quale trama è stata ordita intorno a quei due poveri giovani!... E ci scommetto che c'entra anche le zampino di quell'antipatico di Romieri! Non l'ho mai potuto soffrire costui!... Basta... ciò che importa ora è di vedere Emilia al più presto, e di farla venire, se è possibile, a Milano!...

La sera stessa, il signor Lorini, con una borsetta da viaggio a tracolla, si recava alla stazione, e prendeva un biglietto di prima classe per Torino.

— Ecco, pensava, sdraiandosi comodamente nel *coupè*, domani mattina vedrò Emilia.... Domani stesso possiamo essere a Milano.... E allora vedremo che cosa ci convenga meglio di fare.... Ci consulteremo, se occorre, anche coll'avvocato di Boemondo.... Il verdetto non sarà pronunciato prima di due giorni.... C'è tempo a cambiare completamente faccia alle cose.

. . . .

. . . .

Il rappresentante il Pubblico Ministero aveva fatto una requisitoria spietata.

Per lui non c'era dubbio possibile sulla reità di Boemondo. Egli ommise abilmente tutte le testimonianze favorevoli all'imputato, testimonianze che da parte del colonnello e degli altri ufficiali compagni e superiori di Boemondo, erano state addirittura splendide, nel rapporto della lealtà, dell'onoratezza, della delicatezza.

Egli invece si diffuse a parlare della passione del giuoco, della funesta influenza che essa esercita anche sugli animi più retti, tanto più poi se vada accompagnata al gusto del lusso e della vita brillante. Il fatto che Boemondo, appena arrestato e iniziato l'istruttoria, aveva dato le sue dimissioni da capitano — dimissioni che necessariamente erano state accettate — venne da lui presentato e lumeggiato nome un argomento decisivo, capitale.

Infine, egli concluse così:

« Il vecchio aforisma giudiziario raccomanda di cercare a chi giovi il delitto. Ora, par quanto si voglia essere animati dalla maggiore buona volontà a favore dell'imputato, è strano, è eloquente ad un tempo, che il ricatto tentato contro il comm. Orsini giovasse proprio esclusivamente, se riusciva, al capitano Pigalli... Durante questi dibattimenti, ho udito parlare di singolari coincidenze. Infatti: è una coincidenza singolare che, proprio quando l'imputato perdeva ottomila lire al gioco in una sera, e non sapeva come fare a pagarle, ne trovava più credito in alcuna parte, proprio allora il comm. Orsini ricevesse una lettera minatoria, che mirava ad estorcergli 10,000 lire!

E' una coincidenza singolare, che, proprio in quella sera in cui il comm. Orsini deponeva il denaro al posto indicatogli, e l'autorità di P. S. si appostava per impadronirsi del ricattatore proprio in quella sera e a quell'ora, dico, il capitano Pigalli si imbattesse a passare davanti al giardino di casa Orsini.

E' una coincidenza singolare, che, passando davanti a quel giardino, in quella sera e a quell'ora, egli si fermasse davanti al cancello, e si abbassasse a raccogliere il piego del denaro, come se fosse diretto a lui...

E' strana, è singolare coincidenza, che confrontando la calligrafia della lettera minatoria con la calligrafia dell'imputato, la si riscontrasse tanto rassomigliante, da indurre i periti a formulare queste due ipotesi: che, o il carattere rivelasse un tentativo di alterazione, o un tentativo di imitazione!

(Continua)

Nozze. Ieri alle 2 pomeridiane l'egregio sig. Alfredo Castagnoli, già impiegato alla Banca d' Italia (sucursale di Udine) ed ora trasferito alla sede principale in Roma, si è unito in matrimonio colla gentile e colta signorina Adele De Faccio.

Alla coppia così bene assortita mandiamo i più sinceri auguri di felicità.

Grandinata a Martignacco. Ieri mattina verso le 9, durante il temporale, si è scaricata una forte grandinata sul paese di Martignacco. Però fu colpita solamente una parte del paese e precisamente quella a sinistra della linea tramviaria venendo da Udine.

La parte alta del paese verso le colline di Moruzzo rimase immune.

Dove capitò, la grandine fu un vero castigo di Dio ed i vigneti furono alquanto danneggiati.

La filossera anche a Codroipo? Ci si riferisce che l'egregio dott. Luciano Ciani, veterinario del Comune di Codroipo, trovò in un suo vigneto una vite attaccata dalla filossera. Della non lieta scoperta fu tosto informata la competente autorità.

Per la vendita di cucurbitacei. A cominciare dal 1° agosto p. v. e sino ad epoca da determinarsi, lo Scalo di Milano, Porta Garibaldi, Via Farini, viene provvisoriamente aperto ed abilitato al servizio della piccola velocità accelerata, limitatamente ai trasporti in arrivo di cocomeri e poponi.

Al detto Scalo saranno quindi da indirizzarsi, con indicazione precisa sui documenti di trasporto di « Milano, Porta Garibaldi, Via Farini » le spedizioni a piccola velocità accelerata di cocomeri e poponi che dovrebbero inviarsi a Milano Centrale.

Sirch a Udine. Guarito completamente delle ferite accidentalmente causate da un colpo di fucile del brigadiere di finanza che lo inseguiva, quel tal Giuseppe Sirch fu passato dall'Ospedale civile di Cividale alle nostre carceri giudiziarie a disposizione dell'Autorità.

Si erano sparse voci che tre colpi di fucile erano stati esplosi contro di lui, mentre ora l' inchiesta ha appurato trattarsi di un sol colpo a mitraglia, come dalla lettera scritta dal ministro Wollemborg al deputato di Cividale on. Morpurgo e da noi integralmente stampata.

Così pure contrariamente a quanto fu propalato, nessuna traccia di lesioni o percosse fu dal medico curante dott. Sartogo, rinvenuta sul corpo del Sirch.

Bonifica di paludi. Il grandioso progetto del nostro ingegnere cav. G.B. Rizzani per le bonifiche delle vaste paludi di Avasinis in Comune di Trasaghis, venne approvato nella sua integrità dal Ministero dei lavori pubblici, il quale in data di ieri pubblicò i relativi avvisi di appalto dei lavori stessi. Il progetto importa la somma totale di lire 200 mila, ed il dato d'asta venne fissato sulla base di lire 158 mila.

A Domenico Indri. Domani sera, alle 18, nel Cimitero si inaugurerà il marmoreo medaglione eseguito in ricordo perenne di Domenico Indri, per iniziativa e sottoscrizione di amici ed estimatori del caro e rimpianto nostro estinto, fra i quali è il prof. Luigi De Paoli, autore dell' artistico ricordo.

Interverranno alla modesta e mesta cerimonia gli antichi compagni di lavoro dell'Indri nella redazione e nella tipografia del *Friuli*; e, certo, i colleghi della stampa, e numerosi altri che lui conobbero e gli vollero bene.

Il signor Ferdinando Grosser, che fu dell' iniziativa centro ed anima, prega vivamente i sottoscrittori di non mancare.

Da 7 metri d'altezza. Ieri il bambino Francesco Tomadini di Tobia, di 7 anni cadde dall'altezza di 7 metri essendosi sporto troppo in fuori da una finestra.

Riportò una ferita lacero contusa al mento ed un'altra alla fronte che gli vennero medicate all'Ospitale.

Data l'altezza da cui cadde, può dirsi fortunato.

Sequestro di angurie. Questa mattina i vigili urbani sequestrarono oltre 500 angurie guaste di proprietà di alcuni rivenditori Chioggiotti che hanno deposito in via del Sale e rivendita in via Gemona.

Tutta quella merce avariata ed assai dannosa alla salute pubblica, fu distrutta. Ben fatto!

L'art. 488. Per ubbriachezza ripugnante e molesta fu posto in contravvenzione il calzolaio Sante Cavioli d'anni 32 di Udine.

Per questua fu arrestato questa mattina certo Fritz Müller d'anni 32, da Trieste.

Era anche privo di mezzi di sussistenza e recapito.

Operaio disgraziato. Egidio Pellegrini di anni 25 di Pietro da Udine fabbro fu medicato all'Ospitale per ferita lacero-contusa al braccio sinistro e abrasioni alle dita della mano destra, riportata in seguito allo scoppio di un tubetto di ferro carico a polvere.

Sifoni Vichy. L'acqua Vichy per essere posta in sifoni ha, su qualsiasi altra, il sommo vantaggio di conservare fino all'ultimo bicchiere la razionale saturazione dei vapori gazzosi senza venire alterata nella composizione chimica, come *necessariamente* succede preparandola con le polveri.

Farmacia alla Loggia preparazione e vendita.

Ringraziamento

La famiglia Rocca profondamente commossa per le molteplici e spontanee dimostrazioni d'affetto e di cordoglio cui fu fatta segno nella luttuosa circostanza, sentitamente ringrazia tutte quelle persone che in qualsiasi modo cercarono di alleviare il suo dolore.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Per i fatti di Villa Santina

In questi giorni si è svolto davanti il Tribunale di Tolmezzo il dibattimento che durò quattro giorni in confronto di quattro individui di Villa Santina imputati di violenze avvenute in una pubblica dimostrazione che ebbe luogo il 24 marzo scorso in seguito al licenziamento del segretario comunale Masieri, e durante una seduta del consiglio comunale di Villa Santina cui si voleva impedire il legale andamento.

Ecco il tenore della sentenza pronunciata mercoledì 31 luglio:

1. Pelizzari Felice di Pietro a mesi 4 e giorni 5 di reclusione — 2. Del Fabbro Luigi di Giovanni, id. 2 id. 2 — 3. Zuliani Giovanni fu Osvualdo, id. 2 id. 2 — 4. Di Gallo Rodolfo di Eugenio, id. 4 id. 5 — 5. Sopracasa Luigi di Daniele, id. 3 id. 14 — 6. Del Fabbro Antonio di Luigi, id. 2 id. 2 — 7. Polonia Leonardo, id. 1 id. 21 — 8. Del Fabbro Pasquale (contumace) id. 3 id. 14 — 9. Floreanin Fiorendo (contumace) id. 4 id. 17 — 10. Badini Luigi, id. 4 id. 5 — 11. Saur Gio. Batta, id. 3 id. 14 — 12. Del Fabbro Antonio di Giovanni (contumace) id. 4 id. 5 — 13. Floreanin Riccardo (contumace) id. 4 id. 5 — 14. Biliani Leonardo, id. 3 id. 14 — 15. Polonia Gio. Batta, giorni 25 di reclusione — 16. Polonia Guglielmo, mesi 4 giorni 5 di reclusione — 17. Clapiz Giuseppe, giorni 25 di reclusione — 18. Lorenzini Albino id. 25 — 19. Donada Giacomo, mesi 1 giorni 1 di reclusione — 20. Badini Pietro, mesi 5 di reclusione — 21. Tavoschi Giacomo mesi 4 giorni 27 di reclusione.

Tutti gli imputati, ad eccezione dei contumaci, interposero appello.

I primi sei, detenuti dal 25 marzo ad oggi, vennero scarcerati. In generale si commenta favorevolmente la sentenza.

Tutti gli imputati erano difesi dagli avv. Caratti, Girardini e Beorchia-Nigris.

Corte d'Appello di Venezia

Bellina assolto

Antonio Bellina di Venzone fu dal Tribunale di Udine condannato alla multa di 280 lire per contrabbando.

Appellata la sentenza la Corte assolse il Bellina.

Difendeva l' avv. Marigonda.

ULTIMO CORRIERE

La crisi ministeriale

Continuano le trattative coll'on. Luzzatti, al quale l'on. Zanardelli vorrebbe affidare il portafoglio del Tesoro, passando alle Finanze l'on. Di Broglio. Ma le difficoltà sono grandi, specialmente per opera della corrente giolittiana, la quale teme che l'entrata di Luzzatti nel Gabinetto significhi un cambiamento nell' indirizzo della politica interna.

Infatti si dice che Luzzatti ponga per condizione la nomina dell'on. Guicciardini al Ministero di Agricoltura, condizione questa che difficilmente verrà accettata.

A questo proposito la *Capitale*, organo ufficioso del Ministero dell' Interno scrive:

« Se Luzzatti dichiarerà di accettare il portafoglio delle finanze, Zanardelli sarà lieto di offrirglielo, ma se invece insisterà perchè, oltre alle finanze, a lui riservate, anche il portafoglio di agricoltura sia dato ad un suo amico, ogni trattativa sarà rotta e si penserà ad altra combinazione ».

Completiamo questi cenni di cronaca, aggiungendo che per la successione del Wollemborg si fanno i nomi di Guicciardini, Carcano, Vacchelli e Lucca.

L'on. De Martino, che si è dimesso da sottosegretario degli Esteri perchè l'on. Prinetti non volle richiamare in servizio il fratello che già era ministro a Pechino, s'è congedato dal personale del ministero e si è allontanato da Roma.

Il conte di Torino in Egitto

Il *Corriere Egiziano* di Alessandria reca:

« Sappiamo da notizia pervenutaci da Roma che nel prossimo ottobre giungerà in Cairo il conte di Torino. Egli sarà solamente di passaggio tra noi, perchè, a quanto si dice, si recherà nel Sudan.

« La venuta del nostro Principe coinciderà, forse, con quella del principe Enrico di Germania, il quale, con altro principe tedesco, andrà nel Sudan, dove organizzerà delle partite di caccia. »

Il principe Ferdinando

Il principe Ferdinando di Savoja figlio del duca di Genova è stato nominato allievo di I^a classe dell'Accademia navale di Livorno.

Il principe è partito a bordo del *Curtatone*, che col *Flavio Gioia*, e l'*Amerigo Vespucci*, forma la squadra di istruzione degli allievi della Accademia navale.

Un fenomeno sul Garda

Telegrafano da Verona, 1 agosto alla *Gazzetta di Venezia*:

« Notizie da Riva dicono che ieri ed oggi fu osservato uno strano fenomeno di flusso e riflusso del Garda, quali i battellieri più vecchi mai videro. Ogni 40 minuti si verificava il flusso dell'altezza di 30 centimetri. Si crede d'origine vulcanica, forse quello che i francesi chiamano *seiche*. Il meteorologo Bettoni di Salò si è recato a studiare il fenomeno. »

La salute di Crispi

Il bollettino di ieri sera dice:

Tutta la giornata è continuata calma; le manifestazioni della scorsa notte sono un po' migliorate; le condizioni generali e la depressione delle forze cardiache si mantengono immutate.

Crispi ieri ha bevuto latte ed uova, portandosi il bicchiere alle labbra.

Il miglioramento è dovuto alle iniezioni, che prolungheranno ma non impediranno la catastrofe.

MENELIK AMMALATO GRAVEMENTE

Da Parigi mandano la notizia, telegrafata da Gibuti, che Menelik sarebbe gravemente ammalato di cancro allo stomaco. Il suo stato inspira seria inquietudine; nondimeno egli rifiuta le cure dei medici.

(Strana coincidenza!) Crispi che volle la spedizione di Adua è moribondo, Baratieri che la eseguì infelicemente, è malato seriamente, e Menelik contro il quale la spedizione era organizzata; si trova in condizioni assai gravi di salute!)

L'Ufficio del lavoro

Gli onor. Luigi Luzzatti e Pantano hanno presentato alla presidenza della Camera la relazione sul progetto per l'istituzione dell' ufficio del lavoro.

Esposizioni di gioiellerie

a Pietroburgo

Il Ministero di Agricoltura e Commercio ha inviato una circolare alle camere di commercio invitando gli orefici e i gioiellieri a costituirsi in comitato per partecipare all' esposizione internazionale di oggetti di oreficerie e di gioiellerie che avrà luogo a Pietroburgo nel prossimo dicembre.

Un anarchico italiano

espulso dalla Svizzera

Mandano da Ginevra che il procuratore della confederazione chiese al consiglio federale l'espulsione dalla Svizzera dell'anarchico Galliotti, arrestato giorni fa e ritenuto capo di un complotto.

Terrazza crollata

Quattro italiani sepolti

Telegrafano da Zurigo che nel crollo di una terrazza alta 17 metri sul monte Etzel presso Einsiedeln rimasero seppelliti sotto le macerie quattro operai italiani.

Bollettino di Borsa

UDINE, 2 agosto 1901

Rendite	1 agost.	2 agost.
Ital. 5 % contanti . . .	100.70	100 75
» fine mese pross.	101.—	101.—
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.40	111.50
Exterieure 4 % oro . .	70.85	70 70
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324. —	324.—
» Italiane ex 3 %	310.—	310.—
Fondiaria d' Italia 4 1/2	512.—	512.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	825 —	824 —
» di Udine	145	145.—
» Popolare Friulana .	140 —	140 —
» Cooperativa Udinese	36 —	36 —
Cotonificio Udinese ex cedola	1300 —	1301 —
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100 —
Società Tramvia di Udine .	70.—	70 —
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	699 —	699 —
Id. » Mediterr. »	518 -	519 —
Cambi e Valute		
Francia cheque . . .	104 47	104.45
Germania » . . .	128 80	128 80
Londra	26 32	26 32
Corone in oro . . .	109 80	109 80
Napoleoni	20 88	20 88
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96.65	96.65
Cambio ufficiale	104.47	104.46

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 2 agosto ore 8 ant. Termometro 23 3
Minima aperto notte 18.2 Barometro 750
Stato atmosferico: vario — Vento: S O.
Pressione calante — Ieri vario
Temperatura: Massima 30. Minima 21.9
Media: 25.24 Acqua caduta m.m.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

PER LE SIGNORE
Mode all'«Eleganza»
IDA PASQUOTTI - FABRIS
UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Cappelli, Biancheria confezionata, Sottane, Fisciù, Blouse di Seta, Taffetas, Articoli da Bambini ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande „	„	16.—	9.—	5.—

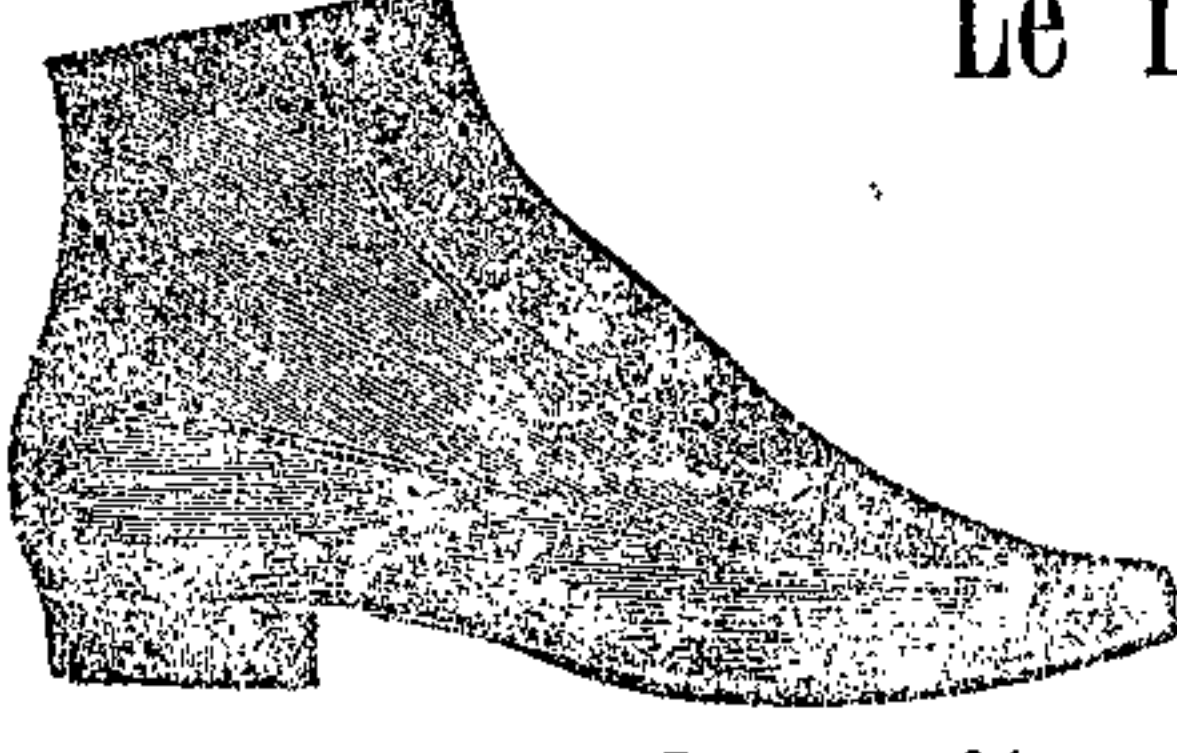
Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „Il Grillo del Focolare," Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.30

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „gratis„ a chiunque li chieda.

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITA'

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ

„Nuova invenzione brevettata della *Ditta Achille Banfi, Milano.* E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20-30-50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ISTITUTO NAZIONALE

FIRENZE - Via S. Reparata, 36

(Palazzo appositamente costruito nell'anno 1891)

Convitto ed alunni esterni

Scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Commerciali, Istituto Tecnico — Scuola d'Agricoltura per i proprietari con poderi sperimentali — Preparazione alla Scuola di Scienze Sociali ed alla Scuola Navale.

Classi Elementari

GIARDINO PER L'INFANZIA

PREMIATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Telefono n. 590

Un consiglio agli uccellatori

Presso l'ufficio annunzi del nostro giornale trovasi in vendita un libro intitolato il

Manuale dell'Uccellatore

ossia i secreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle *reti, col vischio coi lacci, coi brai, coi tracchetti* ecc. ecc.

Ogni volumetto costa **una lira** e aggiungendovi le spese postali si spedisce ovunque.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti